



Diocesi Melfi-Rapolla-Venosa
Il Vescovo

Prot. n. 09/2010/V

Ai Presbiteri e ai Diaconi, alle Religiose ed ai Religiosi,
ai Fedeli Laici della Chiesa che è in Melfi - Rapolla- Venosa

Carissimi,

abbiamo concluso da poco l'Anno Sacerdotale, nel ricordo di San Giovanni Maria Vianney, il santo Curato d'Ars, nel 150° anniversario della sua nascita al cielo. Il suo esempio di fedeltà a Cristo e al sacerdozio, vissuta con totale dedizione ed amore, ci ha aiutato a riscoprire la bellezza della nostra vocazione cristiana, ovunque il Signore ci chiami a servirLo, sia come suoi ministri che come fedeli laici.

Pochi mesi dopo la morte del Santo Curato d'Ars, ad Hebo, un piccolo villaggio dell'Eritrea, il 31 luglio 1860 moriva san Giustino de' Jacobis, missionario vincenziano in Etiopia ed Eritrea, nato il 9 Ottobre 1800 a San Fele, nella nostra diocesi.

Quando il 26 ottobre del 1975, giorno della sua canonizzazione, Paolo VI lo indicò alla Chiesa universale quale eccellente evangelizzatore, *"rigenerando l'Etiopia Cristiana alla pienezza della Fede Cattolica"*, disse anche che *"l'unico torto di San Giustino è quello di essere poco conosciuto"*.

Per riparare a quel torto, più nostro che del Santo, desideriamo che egli venga conosciuto ed amato dalla nostra comunità diocesana come lo è ancora oggi dai suoi figli spirituali dell'Abissinia, i quali parlano di lui come se l'avessero conosciuto di persona. La sua immagine, che lo raffigura avvolto dal tradizionale scialle e copricapo bianchi e con il bastone in mano, è presente non solo nelle chiese ma anche nelle case e nei luoghi pubblici frequentati dai cristiani. L'Abuna (padre) Yaqob, così veniva confidenzialmente chiamato dalla gente, ancora oggi è il familiare di cui si è veramente orgogliosi, ed il suo insegnamento, accompagnato dalla sua coraggiosa testimonianza di fede, è un esempio luminoso da imitare, e segno di speranza per un popolo che ancora oggi soffre tante ingiustizie.

Pertanto, con potestà ordinaria (can. 391 § 1) concessami dalla Chiesa,

INDICO L'ANNO GIUSTINIANO

che avrà inizio il 30 luglio 2010, memoria liturgica di San Giustino de' Jacobis, e terminerà il 31 luglio 2011, giorno del suo transito al cielo.

Tutte le iniziative di carattere religioso, civile e culturale, che avranno luogo in suo onore nel corso dell'anno, devono mirare non solo a farci conoscere la sua intensa attività missionaria, ma ad apprezzare anche la peculiarità e l'attualità del suo messaggio: l'evangelizzazione ai lontani, il rispetto per la dignità e la cultura di ogni persona, l'importanza dell'inculturazione e dell'apertura ecumenica in una società multietnica e pluri-religiosa come la nostra.

Invito tutti ad accogliere con gioia questo anno di grazia dedicato a San Giustino, perché, incoraggiati dal suo esempio ed illuminati dalla sua testimonianza, esso ci sproni a vivere con coraggio la nostra fede, pur in mezzo alle difficoltà ed alle sofferenze che ogni giorno accompagnano il cammino della vita.

Dato a Melfi, dalla Sede vescovile, li 29 giugno 2010, Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.



Don
Don *Ciro Guerra*
Cancelliere vescovile



padre
padre *Gianfranco Todisco*
Vescovo